

[Digital Event]

Diabete, malattie del fegato ed epatocarcinoma

3 novembre 2022

[Programma preliminare]

Giovedì, 3 novembre

Ore 15.00 Introduzione dell'evento
Uberto Pagotto, Fabio Piscaglia

SESSIONE 1

Case finding tra i diabetici e trattamento del diabete nell'epatopatico

Moderatori: Gaetano Serviddio, Giovanni Targher

Ore 15.10 Screening per epatopatie nel paziente diabetico: indicazioni, modalità, strategie
Giulio Marchesini Reggiani

Ore 15.30 Inquadramento diagnostico/stadiativo del fegato nei pazienti con diabete e MAFLD
Gianluca Svegliati-Baroni

Ore 15.50 La dieta del paziente cirrotico con diabete
Alessandro Federico

Ore 16.10 Il trattamento farmacologico del paziente diabetico con aspetti di malattia da fegato grasso (MAFLD)
Francesco Giorgino

Ore 16.30 Discussione

SESSIONE 2

Diabete ed epatocarcinoma

Moderatori: Francesco G. Foschi, Franco Trevisani

Ore 17.00 Diabete, sovrappeso e rischio di epatocarcinoma
Fabio Piscaglia

Ore 17.20 Trattamento dell'epatocarcinoma avanzato nel paziente diabetico
Andrea Casadei Gardini

Ore 17.40 Discussione

Ore 17.50 **Tavola rotonda di gruppo multidisciplinare per discussione
Impatto del rischio cardiaco in diabetici cirrotici da trattare per HCC**

Moderatore: Fabio Piscaglia

Case Presenter: Francesco Tovoli

Discussants: Andrea Casadei Gardini, Matteo Cescon, Nicola De Maria, Luciano Potena, Matteo Renzulli, Antonio Siniscalchi, Giovanni Targher

Ore 18.30 Chiusura

[Obiettivi]

Nell'ultimo decennio la epatopatia da disfunzione metabolica (definita dall'anglosassone con la nuova terminologia MAFLD Metabolic dysfunction Associated Fatty Liver Disease) legata come meccanismo patofisiologico alla presenza di insulinoresistenza, condizione tipica del diabete mellito di tipo2, sta emergendo come causa non solo già oggi molto significativa, ma anche in rapida crescita di epatopatie avanzate cirrotiche complicate da insufficienza d'organo, ipertensione portale ed epatocarcinoma. Il diabete mellito sembra essere quindi un fattore estremamente importante per lo sviluppo di MAFLD. Tuttavia, la progressione della malattia di fegato avviene in modo clinicamente silenzioso fino alle fasi avanzate complicate e pertanto la ricerca ed identificazione dei pazienti diabetici con epatopatia soffre di una apparente insufficiente attenzione, impedendo di attuare strategie terapeutiche maggiormente dedicate e soprattutto tempestive. Inoltre, anche tra gli epatologi, la conoscenza dei più recenti e migliori trattamenti per il paziente diabetico non è ancora sufficientemente diffusa, prevenendo la possibilità di giudicare su trattamenti che richiedano una ottimizzazione in quanto magari si trascinano da tempo non aggiornati.

La presenza di MAFLD è stata suggerita come condizione che impatta non solo sullo sviluppo del tumore primitivo del fegato di tipo epatocellulare, ma anche sulla efficacia di alcune terapie sistemiche per il suo trattamento.

Appare pertanto utile dedicare una formazione specifica alle modalità di identificazione dei pazienti diabetici a rischio di malattia di fegato progressiva o già avanzata, per poter cercare di prevenire o ritardare la progressione oppure per una miglior scelta dei farmaci per le complicanze epatologiche che fossero già presenti.

[Rivolto a]

Medici specialisti e specializzandi in gastroenterologia, malattie metaboliche e diabetologia, oncologia, medicina interna, malattie infettive

[Responsabili Scientifici]

Uberto Pagotto
U.O. di Endocrinologia
IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Fabio Piscaglia
Unità Operativa di Medicina Interna, Malattie Epatobiliari ed Immunoallergologiche
IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

[Relatori e Moderatori]

Andrea Casadei Gardini
UO di Oncologia
IRCCS Istituto San Raffaele
Milano

Matteo Cescon
Chirurgia dei Trapianti
IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
Università di Bologna

Nicola De Maria
UO di Gastroenterologia
AOU Policlinico
Modena

Alessandro Federico
Dipartimento di Medicina di Precisione
Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli
Caserta

Francesco F. Foschi
UO di Medicina Interna
Ospedale degli Infermi
Faenza

Francesco Giorgino
UOC di Endocrinologia
Università degli Studi
Bari

Giulio Marchesini Reggiani
Professore Alma Mater
Università di Bologna

Luciano Potena
UO di Cardiologia
IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
Università di Bologna

Matteo Renzulli
UO di Radiologia Addomino-pelvica diagnostica ed interventistica
IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
Università di Bologna

Gaetano Serviddio
Liver Unit
Dipartimento Di Scienze Mediche e Chirurgiche
Università di Foggia

Antonio Siniscalchi
UO di Anestesiologia e Terapia Intensiva Polivalente e dei Trapianti
IRCCS AOU Policlinico S. Orsola
Bologna

Gianluca Svegliati Baroni
SSD Danno Epatico e Trapianti Nutrizione Clinica e Obesità
Università Politecnica delle Marche
Torrette (AN)

Giovanni Targher
Sezione di Endocrinologia e Diabetologia
Dipartimento di Medicina
Università di Verona

Francesco Tovoli
Unità Operativa di Medicina Interna, Malattie Epatobiliari ed Immunoallergologiche
IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Franco Trevisani
UO Semeiotica
IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
Alma Mater Studiorum, Università di Bologna